



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

VII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche sportive e giovanili

Servizi Sportivi e impianti sportivi, Manifestazioni sportive, Politiche giovanili, Rapporti con l'Università

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche culturali

Culture - Edilizia Monumentale - Manifestazioni e spettacoli - Gemellaggi - Musei e Castello Carraresi

Verbale n. 3 del 13 marzo 2012 della VII Commissione

Verbale n. 2 del 13 marzo 2012 della III Commissione

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di marzo alle ore 16.45, regolarmente convocate con lettere d'invito dei Presidenti Toniato e Pisani, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala del Consiglio Comunale, la VII e la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TONIATO MICHELE	Presidente VII	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
PISANI GIULIANO	Presidente III	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
LINCETTO Paola	V.Presidente VII	P	GUIOTTO Paolo	Componente III	P
MARIN Marco	V.Presidente VII	A	EVGHENIE Nona	Componente VII	A
TOSO Cristina	V.Presidente III	P	RIGOBELLO AUTIZI Maria Beatrice	Componente III	P
CAVALLA Gregorio	V.Presidente III	A	AVRUSCIO Giampiero		A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente III	P
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	CUSUMANO Vincenzo	Componente VII	P
BUSATO Andrea***	Capogruppo	AG	CESARO Paolo	Componente VII	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	DI MARIA Federica	Componente VII	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente VII	A
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	VENULEO Mario	Componente VII	A
MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A	*** TREVISAN Renata delegata da Andrea Busato	Consigliere	P
ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore Claudio Piron, il Direttore Musei e Biblioteche Davide Banzato, la Dirigente di Progetto Giovani Fiorita Luciano, il Rappresentante del Quartiere 4 Rosati Francesca. Segretario verbalizzante Federica Fasolo.

Alle ore 17.00 i Presidenti Michele Toniato e Giuliano Pisani, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Discussione mozione n. 155/2011: Biblioteca Civica - San Gaetano;*
2. *Varie ed eventuali.*

Toniato	Alle ore 17.00 apre la seduta ringraziando gli assessori e i consiglieri che hanno colto l'invito a partecipare a questa seduta congiunta delle commissioni VII e III. Finalmente riusciamo a trovarci per discutere su questo tema importante. Vorrei anche fare un appello ai consiglieri ed uditori presenti: sono ben conscio che forse abbiamo posizioni diverse su questo tema che poi sarà illustrato dalla consigliere Rigobello Autizi Beatrice che assieme al prof. Pisani è la proponente della mozione in questione. Se posso fare un invito: di affrontare il tema serenamente con l'obiettivo di non portare avanti interessi personali, di partito, di coalizione ma possibilmente concentrandoci su quello che è l'oggetto della discussione e che deve andare nella direzione di un interesse per la città, per i giovani e per la migliore soluzione che si potrà trovare.
---------	--

Pisani	<p>Come nasce questa mozione che poi ci illustrerà la prima firmataria? Nasce all'interno della III Commissione Cultura, non è un'iniziativa di un singolo consigliere ma di un'attenzione che è stata portata dalla Commissione Cultura alla situazione del San Gaetano, in generale - abbiamo fatto anche altre Commissioni su questo e altre ne faremo - e nasce dal fatto che, quando il Comune di Padova ha investito nella ristrutturazione, nel riassetto, nel ripristino del complesso che oggi chiamiamo Centro Culturale Altinate, San Gaetano, aveva un chiaro progetto e questo chiaro progetto è quello che poi ha comportato il capitolato d'appalto che, lo dico per i consiglieri che non hanno seguito i lavori della III Commissione, è stato posto in essere nel marzo del 2004, quindi gli ultimi 2-3 mesi della gestione della Giunta Destro. Io, essendo allora Assessore alla Cultura, ho seguito questo capitolato, le vicende con progetto definitivo ed esecutivo, nel senso che erano stati anche allocati allora poco più di 8 milioni di euro. I lavori poi sono iniziati e sono conclusi anche se non sono del tutto conclusi per quanto riguarda l'arredo e altro. Abbiamo nella commissione congiunta III e VIII constatato che quei poco più di 8 milioni di euro sono diventati 15,6: quindi più che raddoppiato. Non abbiamo ancora la certezza di avere capito come mai, ma lo approfondiremo a suo tempo. Nelle valutazioni che sono state condotte ci siamo preoccupati, voi lo vedete nella ricostruzione della mozione che poi illustrerà nel dettaglio, se riterrete di procedere così, Beatrice Rigobello Autizi, ci siamo preoccupati della funzionalità della Biblioteca Civica per segnalazioni che ci erano venute dall'interno della stessa biblioteca in ordine a problemi che questa stessa biblioteca dimostrava di avere. Abbiamo condotto su questo 3 commissioni: la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di condurre con la guida della dott.ssa Mantovani che oggi non c'è perché è indisposta, e dello stesso dr. Banzato che stiamo aspettando da un momento all'altro, abbiamo fatto una ricognizione completa partendo proprio dai locali della Biblioteca posti al secondo piano fino agli interrati. Si sono evidenziate diverse criticità. In ordine a queste criticità abbiamo proceduto, come III Commissione, di incaricare la consigliera Rigobello Autizi di concentrare in una mozione tutto quello che era emerso dalle valutazioni condotte con il Settore Musei e Biblioteche ed è questa mozione che abbiamo poi discusso in sede di Commissione III e siccome c'era un punto 4 che riguardava la presenza all'interno del secondo piano di Progetto Giovani, abbiamo deciso in quel momento che fosse necessario un approfondimento con l'Assessore Claudio Piron e con la Commissione VII che segue come sua competenza istituzionale le tematiche afferenti il Progetto Giovani, in modo tale da poter valutare in una commissione congiunta la linea da intraprendere per poter arrivare in Consiglio Comunale e discutere questa mozione all'interno del Consiglio. La mozione la conoscete tutti. Il tema è: "impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi di istituire una Biblioteca per l'Infanzia e una Biblioteca per Ragazzi" che era nel capitolato iniziale; "di ampliare l'orario di apertura della Biblioteca Civica"; "di acquisire ulteriori spazi indispensabili per le nuove acquisizioni" (abbiamo constatato nel sopralluogo che il deposito dei libri sono già saturi oggi); "di reintegrare l'organico depauperato dai pensionamenti" (questi sono problemi che noi riconosciamo molto gravi); e di "fare una ricognizione al fine di verificare se sussistono condizioni critiche per la conservazione dei volumi". Questi erano i temi di carattere generale sui quali la Commissione Cultura aveva già dato parere favorevole tranne il punto 4 che è oggetto della discussione di oggi. Chiedo subito al dr. Banzato il suo intervento perché, sapendo che ha un impegno, poi possiamo liberarlo.</p>
Banzato	<p>Riper corro in sintesi per punti.</p> <p>La situazione del personale è soggetta a limitazione e a vincoli di legge; per quanto ci riguarda abbiamo fatto le possibili richieste ai competenti uffici del Comune e speriamo che possa sortire qualcosa di positivo a seguito dell'approvazione del bilancio.</p> <p>La situazione legata agli spazi per i depositi librari: effettivamente gli spazi al San Gaetano sono ormai al lumicino. E' emersa di recente, a seguito di una riunione col Segretario Generale, la possibilità di ricoverare materiale librario o simile in via Gozzi, negli interrati. Potrebbe essere una soluzione interessante anche in vista del fatto che ormai molte biblioteche cittadine e anche molte biblioteche dell'Università si avvalgono di depositi esterni; questo non sarebbe particolarmente scomodo, sarebbe un sistema che potrebbe rientrare nel prestito interbibliotecario come avviene con l'Università, controllo on-line e in poco tempo lo si può avere. Se qualcuno riesce a caldeggiare questa cosa... di cui è a conoscenza anche del nostro Capo Area, potrebbe essere una soluzione interessante. Per quanto riguarda l'incremento degli orari credo che con il personale a disposizione si stia attualmente facendo il massimo; servirebbero risorse aggiuntive, più personale oppure esternalizzazione del servizio, come era stato fatto nei primi mesi di apertura della biblioteca, cosa che aveva riscosso, tra l'altro, un grossissimo successo e registrato molte presenze. Per quanto riguarda la Biblioteca per Ragazzi questa era nel progetto di biblioteca presentato al Consiglio della precedente Amministrazione. E una integrazione importante che farebbe uscire dai depositi librari parecchi volumi perché noi continuiamo a comprare materiale dedicato</p>

	ai ragazzi e potrebbero essere messi in una sezione a scaffale aperto similmente a tutta l'area di pubblica lettura della Biblioteca Civica. Il progetto per la Biblioteca Civica per raggiungere il suo compimento, la sua maturità, prevedeva originariamente anche la presenza dell'Emeroteca come fatto di pubblica lettura; d'altra parte questi elementi non sono nelle nostre possibilità, sono soggetti a indirizzi che dobbiamo ricevere dall'amministrazione, comunque sono temi che continuiamo a tenere vivi.
Pisani	La Biblioteca per Ragazzi e la Biblioteca dove sarebbe funzionale posizzarli?
Banzato	Se si tratta di servizi bibliotecari l'ideale sarebbe posizzarli nel piano dove il pubblico accede e dove attualmente è Progetto Giovani per intenderci. Nel progetto originario l'idea era questa. Però, ripeto, l'importante sarebbe la presenza nello stabile. L'Emeroteca per sua natura forse starebbe meglio in uno spazio al piano terreno.
Toniato	... c'è anche il discorso dei costi per la Biblioteca...
Banzato	...Noi abbiamo sottolineato anche il fatto di razionalizzazione della spesa peraltro entrano in gioco le competenze del quartiere.
Rigobello Autizi	La mozione nasce dalla volontà di organizzare e prevedere le future evoluzioni della biblioteca perché le biblioteche sono un organismo vivo che cresce e quindi hanno bisogno, necessità, che ci sia una previsione attraverso la quale la gestione futura della biblioteca sarà tale da continuare ad essere per tutti i cittadini un servizio efficiente, completo e culturalmente valido. Questa è la premessa su cui si innesta questa mozione Biblioteca Civica. Una premessa che è prettamente culturale e che esula da qualsiasi "strumentalizzazione politica": è semplicemente il desiderio di dare ai cittadini di Padova un servizio futuro, efficiente e completo. Vorrei che considerassimo la Biblioteca (noi che abbiamo la responsabilità di prevedere le evoluzioni future) come un patrimonio culturale della città con due aspetti distinti: ciò che si vede e che sono i libri, gli scaffali, gli spazi, i ragazzi, gli adulti e gli anziani che ci vanno e così via; e ciò che non si vede, ciò che contiene, che conserva la Biblioteca: i codici, i manoscritti, le raccolte, i libri che fanno parte del nostro passato civico. Quindi la Biblioteca è qualcosa che ci viene affidato dal passato e che noi abbiamo, come compito, di portare verso il futuro. Il discorso dell'orario: io capisco, dr. Banzato le sue perplessità sull'orario; so bene che al momento le difficoltà, dal punto di vista economico, sono notevoli e col bilancio futuro, dice il nostro Sindaco, saranno ancora più critiche. Però io ho sempre sostenuto dal primo giorno che sono arrivata in Consiglio Comunale che è solo questione di scelte: ci sono situazioni che possono precedere altre situazioni, questioni di scelte. Dire che in una città universitaria ci sono 46 ore settimanali dalle 8,30 alle 17.30 dal lunedì al giovedì - venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30: impedire a tutti quelli che il venerdì pomeriggio e il sabato pomeriggio vorrebbero entrare nella biblioteca, di entrare, è assumersi una responsabilità di scelta. C'è da dire che c'è un grande patrimonio che viene dal passato ma anche un grande patrimonio che viene da questi ultimi anni: abbiamo avuto delle donazioni molto rilevanti nel 2009: Tortolina, D'Ancona, Flores d'Arcais; nel 2011 è stato depositato l'archivio Dalla Costa. Ci sono delle donazioni che continuano: questa è una ricchezza che viene regalata alla città e come tale deve essere conservata degnamente e deve essere fruibile da chi desidera fruirne. Altra cosa: la Biblioteca per l'Infanzia e per Ragazzi. Ormai tutte le Biblioteche hanno questa sezione. Era previsto quando è nata questa biblioteca. E' un dovere per le nuove generazioni. Ma anche in città, premio Galileo, tutta una serie di presentazioni di libri, di letture... il libro continua a essere motivo di grandissima attrattiva e quindi dare la possibilità ai giovani di accostarvisi, soprattutto oggi e permettetemi di dirlo che, viste le notevoli difficoltà finanziarie che molte famiglie si trovano a vivere, dare la possibilità ai ragazzi, ai giovani di avere gratuitamente i libri in prestito è un dovere della città, per cui bambini e ragazzi hanno diritto ad avere uno spazio. Questa città, per parchi e altre iniziative è stata definita la città dei bambini: cioè è sempre stata Padova una città sensibile verso i bambini. Una città come la nostra non può permettersi di non avere un occhio di attenzione per questo. Quindi, ha già detto il presidente Pisani che cosa vuole questa mozione, quali sono i punti fondamentali. Il discorso del pensionamento: oggi chi va in pensione non viene sostituito... ma io vorrei capire: a che numero ci fermiamo di personale? Arriveremo a 2, a 3, a 4? Terremo chiusa metà biblioteca perché non c'è personale? Questo è uno studio che deve essere fatto con senso di responsabilità e quindi a questo sollecita la mozione. E' importante prendere posizione e assumersi la responsabilità di certe decisioni. Ultima cosa (è mi è molto dispiaciuto): il Centro Altinate come centro vitale. Prof. Piron, io parlo per me ma credo che chiunque ha affrontato questo discorso sia d'accordo: non si vuole cacciare Progetto Giovani; si vuole semplicemente prendere in considerazione una certa situazione. Fra tre anni avremo gli spazi saturi della Biblioteca. Io ho chiesto sia alla dott.ssa Mantovani sia al Direttore di Musei Civici dr. Banzato se è possibile, ipotizzabile, trovando degli spazi in città, spostare la Biblioteca Civica in altro luogo. Entrambi mi hanno risposto che è una soluzione inaccettabile perché costerebbe una cifra impossibile. Ben venga allora il

	<p>suggerimento che appoggerò, di portare i libri negli interrati di via Gozzi: dopo bisognerà fare una scelta di cosa si porta e di cosa non si porta, è logico... rendiamoci conto che questo è un palliativo perché il problema, allora, non sarà tra 3 anni ma sarà tra 5. In una visione lungimirante del discorso della città, da prevedere in quelle che sono le sue future necessità, la biblioteca è uno spazio importante. Io credo che questo sia uno dei problemi che questa Amministrazione ha il dovere di affrontare.</p>
<p>Assessore Piron</p>	<p>Per dibattito sono sempre d'accordo e disponibile. Parto da lontano. Innanzitutto un breve cenno di storia. Progetto Giovani a Padova, che è una delle prime esperienze assieme a Torino e altre città (sono partite parecchi anni fa ad elaborarne le linee guida, almeno 30 anni fa), è un'innovazione brillante delle Amministrazioni locali. In questi anni ha dimostrato a Padova la capacità di valorizzare molti luoghi dimenticati e luoghi definiti luoghi di confine o non-luoghi. Facciamo degli esempi: la Reggia Carraresi, dove abbiamo una scuola: abbiamo valorizzato gli interrati così come gli spazi esterni; i giardini dell'Appiani dove purtroppo trovavano riparo tossicodipendenti e altre persone non aventi fissa dimora; Musei civici al Santo, Bastione Santa Croce, Galleria Civica dal 1995 al 2000, e la Cattedrale dell'ex Macello (siamo stati primi a rientrarci e a portare pezzi di cittadinanza con i giovani in questi luoghi o a valorizzarli, dando un contributo notevole). Questo non solo con mostre, ma con esposizione, rassegne, incontri di volta in volta anche nuovi nelle forme e nelle modalità. E' stato ed è un'esperienza amministrativa che sta in continua evoluzione sia nella tipologia dei servizi sia in servizi consolidati ma in modalità di erogazione che cambiano, sia in nuove modalità di incontrare i giovani, soprattutto ma non solo; per esempio il servizio di emeroteca per come è costruito comunque funziona e accoglie persone di tutte le età. E' stato una conquista difficile attuata giorno dopo giorno sul campo. Ha dovuto conquistare una dignità tra i Settori, un riconoscimento del lavoro svolto dovendolo dimostrare sempre sul campo, perché non era acquisito, attraverso la qualità degli interventi non solo attraverso la quantità delle iniziative, quindi con una doppia, tripla fatica rispetto a qualsiasi altro Settore già strutturato. Con 8-900 mila euro oggi, sviluppa una mole di lavoro, una serie di relazioni, di progettualità, di innovazioni, concorsi, di partnership che sono pari o superiori quello che fanno Settori strutturati, consolidati con personale in pianta stabile e via dicendo, anche se oggi ovviamente le difficoltà ci sono e non sono di poco conto in tutti i Settori. Oggi Progetto Giovani è riconosciuto da Istituzioni, Ministeri, Università, dalla Regione, non solo la nostra, da Comuni di tantissime altre Regioni che spesso chiedono incontri, delegazioni visite alla sede a Progetto Giovani... dal Miur, dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, dalle ex Direzioni Didattiche, gli Istituti Comprensivi. E' uno dei soggetti riconosciuti nelle diverse reti: Reti dei Giovani Artisti, Reti dei Comuni per la Legalità, per la Solidarietà. etc. e continuamente chiedono di non mancare agli appuntamenti... E' un partner anche con Amministrazioni straniere con progetti e progettualità che vedono l'Unione Europea una nostra casa frequentata spesso, pure con diversi Ministeri; anche questa è una particolarità non di poco conto perché all'interno dell'Amministrazione Progetto Giovani riesce con costanza ad essere riconosciuto nelle progettualità europee e ricevere dei fondi ma soprattutto a sviluppare scambi e relazioni molto proficue che spesso hanno collaborazioni e collegamenti anche con altri Assessorati della stessa Amministrazione. Molto spesso Progetto Giovani è un ponte per ampliare e moltiplicare relazioni ,poi proficue nel tempo, tra l'Amministrazione nel suo insieme di Padova e altre amministrazioni. Questo lo dico perché spesso lo trovo negli atti amministrativi, nella memoria storica che leggo. Progetto Giovani ha accompagnato, ha forzato la mano, ha aperto la strada affinché l'Amministrazione possa essere presente su temi di attualità, di innovazione e di assoluta necessità culturale, civile e sociale. Pensiamo a cosa abbiamo sviluppato in questi anni sul versante della legalità, sul versante della Costituzione e della cittadinanza, quasi anticipando quello che poi è diventato secondo il Ministero un ambito di intervento riconosciuto dalle scuole su Costituzione e cittadinanza, percorsi che in piccola parte noi abbiamo un po' anticipato. Ma penso all'arte issuta, sentita e interpretata come possibilità di uno sbocco professionale non solo come tempo libero. Tutto questo e molto altro lo trovate nel Bilancio Sociale che facciamo ogni anno. Si parla di decine di migliaia di incontri, di fruitori, milioni di contatti fra le pagine web, il sito internet, decine e decine di progetti nuovi che sono decollati in questi ultimi anni. Questo è il frutto del prezioso lavoro degli operatori e dei responsabili ma è anche in parte frutto delle opportunità che un luogo più di altri può offrire; e un luogo come il Centro Culturale San Gaetano certamente ha una serie di potenzialità, di legami di opportunità che altri luoghi non hanno. Lo dico anche rispetto a dove eravamo prima, a vicolo Ponte Molino: tutta un'altra dimensione, situazione, realtà anche di dignità e di riconoscimento al lavoro fatto e alle progettualità sviluppate. Sul Centro Culturale: leggo anche nella mozione, si dice che il Centro Culturale San Gaetano "contiene" la Biblioteca ed è vero così come è il Centro Culturale di cui stiamo parlando che contiene anche la Biblioteca, contiene anche Progetto Giovani, contiene anche il bar,</p>

anche gli spazi per le esposizioni, anche l'Auditorium e altri spazi ancora; e non è un caso perché vuole essere anche un Centro Civico Culturale e non solo una o l'altra cosa. Secondo: questo non è frutto del caso o della giusta posizione o della sovrapposizione. Noi avremo sempre, in generale, spazi limitati: pensiamo ad una scuola, dopo un anno o dopo due la sua costruzione sembra che già gli spazi non siano più sufficienti. Anche le palestre... Avremo sempre problemi di troppo uso e troppo consumo degli spazi: questo è un punto forte. Questo succede perché questa compresenza è stata pensata e voluta nel 2005-2006, quando c'è stato un gruppo di lavoro costituito dal Sindaco dagli Assessori alla Cultura, ai LL.PP., da chi stava seguendo i lavori, le ristrutturazioni, le distribuzioni degli spazi dove sono intervenuti molti consiglieri e assessori, dove è stato chiesto in sede di Giunta e altro, di precisare quali fossero le funzioni preminenti prioritarie e utili a far funzionare nel migliore dei modi un centro culturale come il San Gaetano e in questo senso è stato chiesto all'Assessorato alle Politiche Giovanili di intervenire, di offrire una serie di elaborati, dati, numeri per fare valutazioni, confronti che hanno poi portato a fare questa scelta che è stata voluta, meditata, pensata, confrontata... questo gruppo di lavoro ha affrontato anche aspetti tecnici con i VV.F., gli uffici tecnici perché ogni chiodo che si mette al San Gaetano ha una mole di problemi quali la sicurezza, la salvaguardia, antincendio... riconosciuto quindi già all'epoca come un volano, un motore. Quindi essere lì significa poter fare determinate cose, significa poter instaurare determinate relazioni. Avere il passaggio di 30.000 giovani, di centinaia di associazioni, di gruppi, di scuole, di professori, presidi, amministratori di altre città, funzionari, delegazioni dall'Italia e dall'Europa, stare tutti i mesi nell'Auditorium per iniziative, attività, incontri, scolaresche e quant'altro, significano migliaia di contatti che ogni anno attraverso Progetto Giovani diventano contatti con il San Gaetano, con la Biblioteca e con tutto quello che il Centro può offrire. Dal punto di vista del metodo è sempre bene discutere. Credo anche che prima di scrivere una mozione in cui c'è scritto di spostare Progetto Giovani sarebbe bene invece prima parlarne e poi invece nella mozione indicare queste cose. Nel merito tento di dare un contributo. Alcuni punti della mozione sono condivisibili, nel senso che occorre vedere per tempo gli spazi, il bilancio, il personale etc., i vincoli dei patti di stabilità, come affrontare queste problematiche; ma questo vale per tutti i Settori; ma questo credo che ad esempio nuovi spazi per nuove acquisizioni saranno un problema continuo, sempre, perché le nuove acquisizioni le faremo sempre, mi auguro che avremo le risorse per farle e sempre dovremo trovare come e dove collocarle queste nuove acquisizioni. Comunque si dovrà pensare ad una formula, ad una modalità come si fa in altri paesi europei e italiani perché la fruizione dei libri non sia solo a scaffale aperto ma questa sia una delle tante, molteplici opportunità. Dico anche che sono d'accordo che una biblioteca per i ragazzi e per i bambini sia una cosa positiva e importante e che possa anche esserci: ci sono altri spazi, ma dico anche che ogni asilo nido ha uno spazio biblioteca. Ogni scuola materna, elementare, media, superiore ha uno spazio biblioteca. Non siamo per fortuna allo stato zero-zero. I quartieri hanno anche un servizio con del materiale per i ragazzi. Nelle nostre scuole dell'infanzia e negli asili nido e nelle scuole elementari si producono feste, mostre, vendite del libro tutti gli anni scolastici e ovviamente se il Progetto Giovani dovesse essere collocato da un'altra parte il problema delle risorse e degli affitti torna anche in questo caso perché se liberiamo degli spazi per i libri o per altre attività è chiaro che Progetto Giovani bisogna collocarlo in qualche altro spazio che oggi non mi risulta abbiamo pronto disponibile e che quindi comunque si pone un problema di tempi, spostamenti, architetture che bisogna movimentare, accessibilità, reti, posti di lavoro, ma bisogna trovare gli spazi, pagare l'affitto e le spese etc., quindi il tema dell'economia ritorna continuamente. Io credo che dovremo vedere in maniera diversa Progetto Giovani e cioè come una parte della Biblioteca come una parte vera e viva del Centro Culturale San Gaetano. Chiudo con Marco Muscogiuri sul Sole 24 ore del 19 febbraio 2012: *“Per sopravvivere le biblioteche dovranno fare molto di più: diventare catalizzatori della vita urbana, spazi poliedrici per libri, film, musica, internet ma anche incontri, corsi di formazione, tempo libero, esposizioni, gruppi di lettura, eventi, luoghi di aggregazione e coesione sociale in grado di intercettare quel 71% della popolazione che non legge o che legge meno di un libro all'anno o che non conosce internet o che non può accedere ad internet. Così come stanno facendo a Londra, in Australia e via dicendo”*. Se noi non abbiamo ancora interiorizzato Progetto Giovani come una parte del Centro Culturale San Gaetano che proprio grazie alla funzione informativa a 360°, l'orientamento, la ricerca del lavoro, la scrittura dei curriculum, la consulenza, i tirocini, il lavoro all'estero, i giovani professionisti volontari che vengono a fare azioni di formazione, i tandem linguistici, etc.,... credo che se non riusciamo a considerare questo, forse c'è una responsabilità anche in chi, *in primis* anche il sottoscritto, ha le responsabilità su quanto organizza e produce ogni giorno, ogni settimana, ogni mese dell'anno Progetto Giovani e quindi forse dobbiamo comunicare di più e meglio e dobbiamo provare a vedere insieme nell'unica ottica il

	Centro Culturale San Gaetano come il centro di incontro dei giovani di produzione delle progettualità giovanili, della biblioteca, degli studenti universitari che ci vanno a studiare, delle mostre, dei bambini e via dicendo.
Toniato	Con la mozione non si intendeva togliere il Progetto Giovani dal San Gaetano ma lasciare un "punto giovani" nel contesto della Biblioteca e poi spostare gli uffici amministrativi.
Pisani	...togliere dal contesto della Biblioteca, non del San Gaetano dice la mozione...
Lincetto	Ho ascoltato con interesse l'illustrazione della mozione da parte della collega Rigobello Autizi e apprezzo tantissimo la passione, di una studiosa, di una persona di cultura, che lei ha per la biblioteca e la comprendo, che vede nella biblioteca la sua organizzazione attuale e futura, il suo legame col passato... però, l'attuale organizzazione del Centro Culturale Altinate San Gaetano non è stata l'idea estemporanea del singolo o di poche persone, ma è stata fortemente voluta dal Sindaco e dell'Amministrazione che pensava proprio ad un Centro Culturale come centro catalizzante dove possano affluire le persone più diverse, l'utenza più varia possibile e non soltanto una ristretta "intelligenza" appassionata di libri e soprattutto di libri di un certo livello. Io vorrei chiedere alla collega perché pensare alla biblioteca monumentale? Io mi vedo molto più in linea con quanto adesso l'Assessore Piron ha riferito in relazione all'articolo di febbraio del Sole 24-ore. Anch'io penso che la biblioteca oggi debba essere più quello e debba essere un luogo che attira persone che magari non sono nemmeno particolarmente appassionati alla lettura. Per particolari esigenze concordo con quanto ha proposto il dr. Banzato: si possono eventualmente individuare 1 o più depositi periferici con tutti gli accorgimenti tecnologici necessari da cui i libri si possono prenotare o ottenere al Centro Culturale nel giro di poco tempo. D'altronde credo che prima o poi col passare del tempo, gli spazi del Centro Culturale San Gaetano si esauriranno in ogni caso, se come auspichiamo, la biblioteca continuerà ad arricchirsi di nuove acquisizioni. Rapidamente voglio dire un'altra cosa: le scelte gestionali degli spazi del Centro Culturale vanno obbligatoriamente rapportate alle norme antincendio. Devono essere rispettate le destinazioni d'uso di ogni singolo spazio o locale e tutto deve essere sottoposto al parere di conformità dei VV.F. non solo nel caso si debba cambiare la destinazione d'uso dei locali ma anche nel caso la destinazione d'uso sia conforme; ogni singola modifica deve sottostare a questo parere di conformità. Per quanto riguarda la Biblioteca dei Ragazzi invece che mortificare Progetto Giovani io proporrei di affidare a Progetto Giovani la gestione di questa nuova sezione della Biblioteca e proporrei anche di realizzarla al piano terra, eventualmente al posto del <i>baby-sitting</i> che era gestito dal Quartiere Centro e che è stato recentemente chiuso proprio per ragioni legate alla normativa antincendio di cui si parlava prima. Anch'io trovo che sarebbe auspicabile ampliare l'orario di apertura della biblioteca però bisogna quantificare i costi e bisogna trovare i soldi a bilancio... sappiamo che è un bilancio che avrà un taglio che varierà tra i 15 e i 17 milioni. Questo va valutato. Chiedo innanzitutto perché spostare Progetto Giovani e soprattutto quando si dice che lo spostiamo, dove lo spostiamo?
Cruciato	Il fatto che con l'apertura del San Gaetano si sia deciso di inserire la Biblioteca significa dire che questi problemi si sapevano. I problemi dei VV.F. e della sicurezza sono classici: non c'è cambio d'uso, c'è utilizzo parziale o diverso di locali che vanno inseriti... i sistemi antincendio sono normalissimi... prendo atto dei tagli di bilancio, ma sono d'accordo con la consigliere Autizi: bisogna fare delle scelte; se c'è una struttura che ha un minimo di sussistenza bisogna trovare i fondi... non mi metto qui ad elencare dove si potrebbe tagliare perché vedo che vengono dati finanziamenti su tante cose che forse qualche taglio risolverebbe certamente questo problema. Per quanto riguarda il discorso del personale: devo dire che i tagli di bilancio sono stati trasversali per cui bisogna dire che ci sono stati alcuni settori che non hanno più alcuna possibilità di spesa e abbiamo tutta una serie di risorse umane... forse una razionalizzazione del personale che abbiamo porterebbe forse qualcuno interessato a occuparsi di queste problematiche. Su Progetto Giovani, voglio essere razionale. Non è possibile che nella Biblioteca come è scritto qui, sia interrotta da qualsiasi ufficio, che sia spazio giovani o che si chiami qualcos'altro non ha importanza... ci dev'essere continuità, deve essere un percorso razionale della Biblioteca. A quanto vedo non è prevista la soppressione dello spazio di Progetto Giovani ... se si trova lo spazio per il Progetto Giovani <i>front-line</i> , lo spazio di amministrazione può essere fatto anche da un'altra parte... si tratta di razionalizzare gli spazi che abbiamo. E' più difficile spostare la Biblioteca che spostare l'ufficio Progetto Giovani... bisogna fare delle scelte... per la Biblioteca è difficile pensare di avere uno spazio diverso...In linea generale sono d'accordissimo sulla mozione...
Tiso	La biblioteca è fondamentale, necessaria, bella se è costruita bene, se ha spazi aperti, se è libera, se ha una biblioteca multimediale, se lavora su e-book... tutte cose che

	<p>utilizzano soprattutto i giovani e soprattutto sui giovani io voglio puntare. E io ascolto il dr. Banzato che prima mi dice che ci sono degli spazi su Palazzo Gozzi dove possiamo inserire parte dei libri, etc. quello che mi stupisce sempre è che noi dobbiamo spostare una cosa per metterne un'altra. Cioè una cosa che funziona che ha una sua dignità, che crea movimento, vitalità in un centro culturale dove ci sta sia la biblioteca che anche i giovani io credo che vitalità sia anche dignità cioè quando la parola lungimiranza... cos'è se non chi sta crescendo e si sta evolvendo e viene aiutato dalla sua dignità anche di spazio oltre che nella sua capacità, la sua forza di essere giovane. Perché altrimenti qua giochiamo sulle parole. Io ritengo che quello spazio di 300 mq abbia una sua dignità e debba rimanere lì perché è funzionale anche a quel posto, non solamente ai giovani, alle migliaia di persone che frequentano, che lo rendono vivo... a parte le mostre, la biblioteca... tra l'altro avevo chiesto alla dott.ssa Mantovani, ho mandato domenica la mail... che mi dicesse quante sono le frequenze, quanti sono i prestiti... ma a oggi nessuno mi ha risposto...</p>
Toniato	...è ammalata...
Tiso	<p>... probabilmente lo saprò nei prossimi giorni. L'Assessore Piron diceva che il Progetto Giovani crea anche risorse per gli altri Settori del nostro Comune, cioè collabora, lavora e quindi perché andare a tarpare le ali a questo quando abbiamo la possibilità di usufruire di altri spazi anche per la biblioteca... questo è fondamentale... io ritengo, non solo il Progetto Giovani... ma è la vitalità di quello spazio che deve rimanere... poi possiamo parlare delle risorse... anche perché tra l'altro bisognerebbe trovare le risorse per fare questa cosa qua... a me piacerebbe che quando viene presentata la mozione si sia anche discusso con chi è responsabile del bilancio, in questo caso il Sindaco. Quando viene presentata una cosa così delicata penso che un passaggio come questo bisognava farlo... non so se sia stato fatto.</p>
Toso	<p>Mi riaggancio agli interventi che mi hanno preceduta, partendo da quello che è il luogo che contiene la Biblioteca Civica che è il Centro Culturale. In <i>Padovaltaliadella cultura.it</i>, che è il sito che riguarda il sito che riporta l'articolo dell'inaugurazione, della presentazione del Centro si dice: <i>"questa nuova realtà cittadina con una spiccata vocazione verso i giovani, si accredita come sede di attività poliedriche rivolte all'arte contemporanea, alla fotografia e al cinema"</i>. Il Centro Culturale connotato fortemente da una vocazione all'accoglienza e i giovani e che vorrei dire un'accoglienza che invece di essere tarpata o ristretta dovrebbe essere ampliata. Nella commissione del 16 novembre avevo indicato che forse bisognava lavorare sul Regolamento di fruizione della Biblioteca per poter ampliare la fruizione a cura della fascia d'età dai 14 ai 16 anni che attualmente non hanno diritto né all'accesso allo scaffale aperto né diritto al prestito in generale, perché non riconosciuti utenti a pieno titolo. Questo è una discrasia rispetto a quello che è il substrato di gioventù adolescente che in realtà è abituato a utilizzare tecnologie molto avanzate con proprietà rispetto a persone più adulte e che hanno competenze per poter fruire della Biblioteca Civica a pieno titolo. Semmai quello di ampliare la fruizione operando una modifica del Regolamento di accesso alla biblioteca e non quella di limitare. Altro aspetto: proprio perché Progetto Giovani è uno strumento che completa il Centro Culturale con all'interno la Biblioteca Civica, gestisce l'Emeroteca che è fruita non solo dai giovani ma anche da fasce d'età più adulte, vorrei dire che semmai per cercare di incrementare l'Emeroteca di Progetto Giovani che già esiste e che quindi può essere resa fruibile anche per gli altri utenti, ampliando eventualmente, completando per quella fascia che manca, con la Biblioteca dei Ragazzi che nella partizione del progetto iniziale, cioè il primo progetto, è prevista proprio dove è stato fatto il <i>baby-sitting</i>. Nelle biblioteche di quartiere esistono gli spazi per i giovani, per i bambini e per i ragazzi... effettivamente sono spazi risicati... avere un punto in più e avere tutta la connotazione della fascia di utenza è l'obiettivo più grande, quello da raggiungere. Certo che a fronte di una finanziaria 2011 dove si elenca tassativamente i servizi che l'Amministrazione comunale può erogare, e inoltre si dice che può erogare servizi sportivi e culturali ma non sono servizi obbligatori e perciò nel fondo di finanziamento ordinario non facciamo trasferimenti per questi servizi. Questo è un problema fondamentale perché gli obiettivi si raggiungono anche quando ci sono gli strumenti legislativi, normativi che lo consentono per poter avere i finanziamenti senza quegli strumenti che sono decisi in altre sedi, direi che abbiamo effettivamente dei vincoli non indifferenti per poter operare... Ultimo aspetto: la dott.ssa Mantovani aveva detto in sede di sopralluogo alla Biblioteca Civica circa il personale: <i>"per quanto riguarda il servizio di prestito al pubblico posso anche mettere personale neoformato ma non avente tutte le competenze; per quanto riguarda l'inserimento dei dati nelle banche dati Opac che sono utilizzate dagli utenti devo avere personale estremamente competente e preparato ed è personale bibliotecario che ha formazione precisa e non può essere preso da altrove e solamente chiesto un cambio d'area"</i>.</p>
Di Maria	Sono assolutamente a favore di mantenere l'ufficio Progetto Giovani lì dov'è perché è

	<p>stato il mio contatto con l'Amministrazione... il fatto di concepire Progetto Giovani come una sorta di carta d'ingresso, di presentazione dell'Amministrazione per me lo è stato. Assolutamente ritengo molto, molto pericoloso lasciare solo InformaGiovani, perché è solo una parte... potrei anche metterlo in piazza... è davvero una piccola parte. Siccome l'Amministrazione fa delle cose per i giovani ma non ne fa miliardi, e forse questa è quella che fa meglio per i giovani, secondo me vale la pena di lasciarla. Sono d'accordo nel rendere la biblioteca più viva. Mi chiedo se è questo il personale che ci traghetta verso una biblioteca più viva oppure verso una biblioteca più monumentale. Rispetto alla mozione e specificatamente il 4° punto io non sono d'accordo; rispetto al 5° punto sono d'accordo sul fatto di assumere più personale a sostegno di una possibile Biblioteca dell'Infanzia, Biblioteca per i Ragazzi (p.1), a patto che lo si pensi nei due spazi ancora possibili: uno dove c'erano i negozi dove poi c'è stata la ludoteca e dove c'è il ristorante Vecchiato che per quanto sia un ottimo ristorante... e poi dove a volte ci sono le mostre perché siccome quelle vengono allestite di tanto in tanto, è possibile anche spostarle. Mi chiedo se il personale che assumiamo ha la stessa <i>forma mentis</i> del personale che abbiamo perché il dubbio che c'è sulla biblioteca attuale molto spesso dice... ci sono tante utenze della biblioteca attuale ma molti studiano, sostanzialmente trattano la biblioteca come aula studio, che può anche andare bene, è legittimo, ma è segno che la biblioteca attuale non ha forti iniziative di animazione... mi chiedo se è lo stesso personale a cui vorremmo affidare la Biblioteca per i Ragazzi... l'unica biblioteca per ragazzi che so essere attiva è quella del quartiere 3, nelle scuole è vero, ci sono ma è un'altra cosa. Dopo: abbiamo i fondi per assumere persone formate in questo ambito? Altrimenti di fatto le scelte lungimiranti si trasformano in un boomerang... io trasformo un posto che è pieno di persone in un posto che è pieno di polvere.</p>
Cavatton	<p>Ringrazio per la lunga e appassionata disamina dell'Assessore Piron sull'attività di Progetto Giovani però oggi si discuteva della mozione sulla Biblioteca Civica e quindi penso sia meglio esprimere un'opinione su questa peraltro già espressa in sede di III Commissione. Un ulteriore passaggio è sempre benemerito perché ci aiuta a riflettere ulteriormente sulla vicenda e a chiarire le posizioni di ciascuno. Trovo francamente risibile che si basi l'opposizione allo spostamento previsto come indicazione al Sindaco non come una cosa che votata oggi si fa domani perché ovviamente ci saranno dei problemi logistici nell'attuare, lo si sostanzia con l'articolo del Sole 24-ore; per fortuna non aveva consigliato di bruciarle le biblioteche, l'articolista... perché forse oggi si starebbe discutendo di soluzioni un pochino più drastiche per la biblioteca civica. Mi permetto di dire che il punto dolente della mozione da quanto ho ascoltato, al di là di problemi tecnici che se c'è la volontà politica si possono risolvere: il personale, le risorse disponibili... se qualsiasi cosa dovesse essere concordata come ha affermato Tiso o comunque comunicata al Sindaco, l'opposizione non promuoverebbe mai nulla, mai una mozione perché penso che l'intenzione del proponente sia sviluppare un dibattito anche critico, un minimo di contraddittorio sulla vicenda... il Consiglio Comunale è sovrano poi in sede di discussione: può decidere di cassare, emendare alcune parti della mozione ovviamente se vengono recepite dalla proponente o dai proponenti e, come dire, mettere un anatema sull'intero contenuto (difficilmente, tra l'altro - faccio i complimenti - ho visto una mozione meglio motivata e argomentata...)... in questa mozione si cerca di esporre qual è lo stato dell'arte e le possibili soluzioni, mentre l'Assessore oggi ci ha posto solo dei problemi... ha fatto la geografia di Progetto Giovani però non è che mi abbia risposto in <i>medias res</i> o meglio l'ho capito benissimo, lei è contrario allo spostamento del Progetto Giovani, ma questo lo sapevamo già, non occorreva mezz'ora di relazione. Sulla vicenda: ritengo che siano maturi i tempi, se c'è la Presidente o ci sono i Capigruppo presenti, per presentare questa mozione in Consiglio Comunale, ne facciamo uno al mese ormai, sono certo che arriverà prima del bilancio perché si sa che il bilancio non arriverà prima di giugno. Mi trovavo favorevole a novembre e mi trovo favorevole oggi: se si deve risolvere un problema di spazio, di utilità, di funzionalità, della Biblioteca Civica che attualmente è al San Gaetano si debba farlo riducendo lo spazio per quelle attività che sono comprimibili in questo momento.</p>
Mancin	<p>Ho sentito una bella definizione della parola ascoltare e l'ha data una psicologa dei gruppi che diceva: "<i>ascoltare significa assumere come buono il punto di vista dell'altro</i>" ed è fondamentalmente una azione reciproca, non può essere assolutamente unidirezionale. Questa è una piccola premessa per dire che io che ho appoggiato e che appoggio ancora questa mozione perché nel complesso la trovo interessante, ho tuttavia sentito con grande interesse le obiezioni che sono state fatte e soprattutto la spassionata difesa che ha fatto l'Assessore Piron del Progetto Giovani che ritengo essere effettivamente un'iniziativa amministrativa di fondamentale importanza. Quello che a me pare che si stiano confrontando sono due punti di vista: uno che parte dalla centralità della biblioteca come motore e stimolo per attivare iniziative a attività culturali</p>

	<p>che stanno dentro a un centro che ha come suo fulcro una biblioteca. Penso a molte biblioteche che ho visto all'estero, specialmente la biblioteca <i>beaubourg</i> di Parigi dove ci sono una quantità di attività incredibili, una modularità di iniziative di ogni genere e anche dirette a moltissimi gruppi di utenza con una declinazione particolare che va da attività di tipo informatico a quelle più pratiche e concrete come anche un centro di accoglienza per i bambini, tipo <i>baby sitting</i> (che da noi è stato chiuso per problemi di sicurezza). L'altro punto di vista è quello di considerare il Centro San Gaetano, che a me piacerebbe molto che si chiamasse CAIt (Centro Altinate), come un centro polifunzionale. Potrà anche non essere finita qua la discussione ma io credo che però sia una discussione importante da fare comprese le implicazioni economiche, compreso la possibilità di vedere o rivedere in parte parti della mozione; di fatto io credo che è una riflessione che va fatta e va condotta. Del resto se pensiamo di poter spostare dei libri che avrebbero la loro naturale collocazione lì non vedo perché non potremmo spostare altre cose... questo sempre in un'ottica di confronto di due punti di vista estremamente diversi.</p>
Pisani	<p>Solo una precisazione: qui non è mai stata messa in discussione, neanche minimamente, la qualità di Progetto Giovani. L'intervento dell'Assessore Piron è un intervento perfetto ma fuori tema, nel senso che la mozione ipotizza uno spostamento di Progetto Giovani, come uffici, dal contesto della Biblioteca Civica, non dal contesto del San Gaetano. Gli spazi possono essere trovati al piano primo o secondo, in un contesto perfetto. Nessuno sottostima Progetto Giovani. L'argomento in discussione è il punto 4 della mozione, argomento che interessa la commissione VII congiunta con la III.</p>
Cusumano	<p>Do assolutamente ragione alla considerazione iniziale che ha fatto Beatrice Autizi ovvero spesso è un discorso di priorità e di scelte e non si può fare sempre un discorso economico. E per quanto riguarda la cultura è anche stupido farlo: nel senso che quanto produce la cultura non è valutabile in termini economici e credo che sia un costo che tutte le città sopportano ben volentieri. In tutte le epoche storiche indipendentemente dai bilanci la cultura non produce utile ed è difficile che lo produca in termini diretti e quindi noi come Comune dobbiamo considerare questo come una cosa importante. Per questo sono d'accordo con l'apertura fino alle ore 19.00. Considero una pecca grave la chiusura anticipata della biblioteca. Valutiamola come una priorità, non consideriamo la cultura come una serie B, nei periodi di crisi, di difficoltà si taglia su questo. Su quanto riguarda dove collocare Progetto Giovani. Progetto Giovani è un posto che funziona benissimo. Sulla necessità o meno che Progetto Giovani stia lì: le biblioteche non sono frequentate sulla base del numero dei libri, sulla base della grandezza, ma sono altri i fattori. Noi dobbiamo avere la biblioteca più frequentata possibile come obiettivo, non necessariamente la più grande possibile. Mi sono convinto che il Progetto Giovani sia un elemento attrattore per quella biblioteca e se c'è la possibilità che comporta come difficoltà che i libri vadano ordinati qualche giorno prima perché si tengono al Gozzi e quindi se ho un libro particolare di quelli meno richiesti devo fare la richiesta via internet qualche giorno prima, io credo che sia una cosa sopportabile e invece per la biblioteca credo che sia un elemento in più il fatto che ci siano dei giovani. Se si tratta di spostarlo di un piano... credo che Progetto Giovani lì sia un elemento che rinforzi la biblioteca.</p>
	<p>Alle ore 18.24 esce il consigliere Scapin.</p>
Guiotto	<p>Apprezzo molti aspetti della mozione perché mi ricordo quando avevamo fatto l'audizione della responsabile in Commissione Cultura diversi mesi fa che per esempio il punto dell'apertura - anche per me sono d'accordo con le considerazioni fatte dal consigliere Cusumano - è un punto veramente dolente, anzi, secondo me la biblioteca dovrebbe stare aperta anche il sabato e la domenica. A me piace molto il fatto che la biblioteca sia frequentata da studenti che la utilizzano per lavorare, per studiare... io mi ricordo che quando ne parlammo a suo tempo venne fuori un po' quest'idea che questo fosse un uso improprio. Invece secondo me questo è un uso proprio. Condivido anche le belle considerazioni che faceva la collega Di Maria rispetto alle preoccupazioni sulla filosofia che poi dovrebbe gestire, reggere la gestione della biblioteca: che non si trasformi in un luogo polveroso. Penso all'ipotesi, visto che il costo orario probabilmente è impegnativo per tutte queste ore, all'ipotesi che sia l'Università utilizzando le 150 ore degli studenti che vengono regolarmente impiegati nell'Università per gestire le biblioteche universitarie e quindi per me non sono un elemento di scarsa professionalità o rischio di mettere a repentaglio la conservazione del luogo, potrebbero essere anche un ulteriore elemento "per", e avevamo fatto anche due conti: in un anno costerebbe circa 70 mila euro la copertura per tutti i sabati e le domeniche, con un orario che arrivi anche nella tarda serata, perché gli studenti utilizzano queste strutture anche alla sera. Mi piacerebbe vedere che ci fosse un tentativo di questo genere visto anche l'utenza di questa biblioteca sono studenti universitari e quindi indirettamente stiamo fornendo un servizio all'Università che</p>

	<p>invece non tiene aperte le sue strutture. Sulla reintegrazione dell'organico: ce l'abbiamo tutti il problema del pensionamento. Dubito che riusciremo a cambiare. Dubito che riusciremo a farla con una scelta di priorità. Sono d'accordo anche con Cusumano sulle considerazioni su Progetto Giovani. Mi sembra che l'argomentazione data sulla progressiva necessità di spazi abbia una durata temporale che si ripropone. Una volta che avessimo anche liberato lo spazio di Progetto Giovani, poi anche quello verrà esaurito in un quantitativo di tempo e poi cosa si fa? E' un'argomentazione che non tiene, tenuto conto che stiamo parlando di 300 mq. Credo che sia fondamentale, sottoscrivo le motivazioni di Cusumano, che quello resti un luogo identificato con i giovani, il più possibile, e penso che abbia anche una sua originalità nella tipologia di biblioteca, non tradizionale ma abbia questo carattere misto che mi sembra interessante. Anch'io quindi non sarei d'accordo sul progetto di trasferimento del Progetto Giovani.</p>
	<p>Alle ore 18.30 escono Cavatton e Berno.</p>
Salmaso	<p>A parte un intervento e uno apprezzatissimo di Cusumano, l'intero gruppo della proponente è contrario. Non capisco perché ci sia in sede di commissione un accanimento del genere, per due motivi: nel dispositivo non trovo nulla che non sia condivisibile. Vogliamo discutere sulla necessità eventuale di spostare Progetto Giovani? Faremo una Commissione <i>ad hoc</i> su questo. Capitalizzeremo sui numeri, sulle opinioni. Mi pare la difesa di una bandiera, quando addirittura vi "scornate" sugli interventi del Vs. Presidente. Un plauso va alla proponente che non si è nascosta dietro nessuno: è un atto di trasparenza importante. Non si tratta di mettere sulla bilancia la biblioteca o la partecipazione dei giovani: le cose devono andare di pari passo. Un problema per quanto riguarda gli spazi, la logistica, e la quantità di affluenza e l'utilizzo di queste tecnologie legate alla tradizione che la cultura non è misurabile economicamente. Vi da fastidio che sia stato menzionato Progetto Giovani? Si sta parlando di biblioteca: fate un emendamento in sede di Consiglio. Lo spostamento non è oggetto di questa deliberazione. Non vi va bene il punto 4? Fate un emendamento per toglierlo in Consiglio. Non mi sembra corretto in sede di trasparenza verso una consigliera che l'ha mandato a tutti con mesi di anticipo... sono d'accordo che un problema come quello della biblioteca, come ha detto Cusumano, il problema della fruibilità della documentazione storica, dato che questo è un grande problema anche per l'archiviazione e sull'accesso di questa documentazione, non si può pensare che uno spazio nuovo non abbia uno sviluppo, debba essere diviso, ipoteticamente, in più parti... pensiamo in grande, per favore...</p>
	<p>Alle ore 18.35 escono Cruciato e Ruffini.</p>
Cesaro	<p>Anche se è una mozione presentata che cerca di dare delle risposte alla situazione in cui si trova la biblioteca, onestamente non mi trovo nella condivisione generale perché così strutturata va a snaturare il motivo per cui, secondo me, il centro San Gaetano è stato pensato. Noi implementando quel sito esclusivamente con una biblioteca noi andremo a fare sì che i fruitori, anche giovani, non ci sia più quel momento di vitalità per cui era stato pensato quel centro. Penso che il motivo del contendere sia questo: quello del trasferimento di Progetto Giovani. Quando si mette mano a una cosa è naturale che non si cambi di piano all'interno del contenitore, ma si pensi al trasferimento in altro luogo: su questo non sono assolutamente d'accordo. Condivido quello che ha detto Federica Di Maria che 'InformaGiovani è altra cosa rispetto al Progetto Giovani'. Con Tiso: vista che questa è una mozione della maggioranza, un confronto con l'Assessore o con chi deve dare gli indirizzi anche economici, secondo me un piccolo passaggio era doveroso farlo. In Consiglio ognuno voterà in un certo modo, io non sarò a favore di una mozione così strutturata.</p>
Pisani	<p>Abbiamo fatto 3 Commissioni Cultura su questo: non è stato un blitz estemporaneo. La redazione di questa mozione che porta come prima firmataria Beatrice Rigobello Autizi, è stata fatta su incarico della Commissione Cultura che doveva avere un testo da apportare in una discussione. Non abbiamo mancato neanche sul piano della procedura perché quando siamo arrivati in Commissione e abbiamo esaminato questa mozione è stata votata con l'unico voto contrario della consigliera Toso; siccome il voto contrario della consigliera Toso è sulla parte che riguarda il Progetto Giovani in ogni caso noi avremo discusso con l'Assessore Piron e la VII commissione su questo argomento; che poi ci abbiamo messo 3 mesi abbondanti, questo dipende da molti altri fattori che non riguardano noi. L'InformaGiovani è un'altra cosa rispetto a quello che la mozione chiede. La mozione parla dell'ufficio Progetto Giovani, dove lavorano le persone, di cui ho la massima stima e amicizia anche personale, con tutti, che lavorano dentro il contesto della biblioteca e l'idea della mozione - poi è la maggioranza che la voterà o non la voterà - è di lasciare un punto informativo, che non è il servizio InformaGiovani, in modo tale che i giovani che frequentano la biblioteca e che nessuno certo vuole allontanare né dalla funzione di aula studio né dalla frequentazione della biblioteca, abbiano un punto informativo in cui raccogliere tutti gli</p>

	<p>stimoli che possono essere dati dalla presenza di un punto informativo; non dalla presenza di un ufficio che i giovani che vanno alla biblioteca non vanno a frequentare se non quelli che devono andare in ufficio, per parlare di cose concrete. Questo non è una decisione che compete né al presidente né ai singoli: compete alla maggioranza che valuterà questa mozione e darà il suo voto. Noi dovevamo parlare di questo punto non di tutto il resto della mozione, perché il resto della mozione è stata approvata dalla commissione competente, cioè la Biblioteca Civica fa parte delle competenze della Commissione Cultura e lì sono state fatte 3 sedute con sopralluogo ed è stato fatto un lavoro certosino e serio. Riteniamo di avere operato con tutta la legittimità delle procedure e anche della correttezza metodologica. Non è una mozione a titolo personale: è una mozione condivisa.</p>
Luciano	<p>Ho chiesto di parlare alla fine per capire dove si voleva andare. Se il problema sono gli uffici del Progetto Giovani, su 300 mq: l'unico ufficio che noi abbiamo è di 16 mq che è assolutamente non in linea con la Biblioteca. Tutto il resto dello spazio che molti si ostinano a chiamare uffici, sono servizi di <i>front-office</i>: cioè dove vanno i ragazzi, si fanno il curriculum, si fanno a presentare le loro iniziative, etc. La mia idea di biblioteca ideale è quella di Londra dove una delle funzioni che ci sono è che sia uno spazio aperto a che la gente ci entri dentro e faccia delle cose. Se per tutti è questa l'idea di biblioteca che abbiamo - e mi pareva che fosse in linea anche la professoressa Autizi quando diceva di non ragionare soltanto su quello che c'è dietro ma anche fuori - significa forse ripensare alla biblioteca così com'è là dentro. Ma allora se la dobbiamo ripensare non limitandoci ai nostri interessi personali o ai prossimi due o quattro anni: direi di tenere il Progetto Giovani perché è funzionale a come vorrei far diventare una biblioteca, cioè uno spazio che abbia senso e significato. Ricordo che le uniche presentazioni di libri che vengono fatte in quello spazio vengono fatte da Progetto Giovani e non dalla Biblioteca. Significa anche ragionare: istituire una Biblioteca per l'Infanzia e per i Ragazzi. Ci sono gli spazi? Non è detto che una biblioteca sia tutto su uno stesso spazio. C'è n'è una in Australia su 4 piani tutti di vetro e ogni piano ha qualcosa di diverso. C'è anche gente che ci cammina dentro, che ha lo spazio per prendersi un caffè, per incontrare delle altre cose. Concepire la biblioteca così significa non ridurre lo spazio biblioteca a qualcosa che è patrimonio di qualcuno. Alla fin fine per un estraneo a questa discussione: si chiederebbe perché ci stiamo intestardendo su un ufficio. L'ufficio è 16 mq. Spostiamolo se questo è il problema. Altra cosa se vogliamo risolvere la questione di come è impostata la Biblioteca. Noi come Progetto Giovani abbiamo sempre dovuto dimostrare che qualcosa dovevamo fare. Riusciamo a tenere aperto con un'economia di spesa fino alle 19.00 di sera. Chiunque gestisce una biblioteca e vede che la sua utenza è fatta al 90% da studenti, pensa immediatamente che se questo spazio è funzionale, va bene e quindi posso fare degli interventi. Pensare di avere del personale pubblico di questi tempi significa essere fuori dal mondo. Non è soltanto la priorità. All'interno di una priorità bisogna fare delle scelte che siano compatibili con un bilancio di cui tutti dobbiamo farci carico perché siamo responsabili, sia noi tecnici che voi politici. Il Presidente delle Biblioteche Italiane dice che le biblioteche devono sopravvivere. Le biblioteche per sopravvivere devono aprirsi, per aprirsi devono fare rete con chi c'è, con chi muove la gente. C'è una struttura che lo fa.... Il concetto di Centro Culturale è un centro che deve avere tutte queste cose che non può essere ridotto ad una biblioteca lineare che tra tre anni non avrà più lo spazio per potersi muovere.</p>
Pisani	<p>Il progetto iniziale della biblioteca è esattamente quello che era richiamato nell'articolo del Sole 24-ore: che sia diventato tutt'altro, l'ho già detto in Commissione Cultura, rispetto a quello previsto nel progetto iniziale per cui sono stati spesi 15 milioni 600 mila euro, quello non è responsabilità di chi l'ha concepito e messo in appalto ma sono varie responsabilità che sono venute accumulandosi lungo il cammino. Dov'è finita la videoteca? E altre strutture che erano previste, lasciando perdere la Biblioteca dei Ragazzi e dell'Infanzia? Lo spazio che la biblioteca occupava in presenza del capitolato era del 51%, adesso è del 29%. Vuol dire che sono state tolte tutta una serie di funzioni alla biblioteca. E non posso non constatare che il problema è quello che Fiorita ha sottolineato: di questa biblioteca (che fornisce 6000 prestiti) che prima era sacrificata in spazi inadeguati, l'abbiamo trasformata ma di fatto è rimasta quella che era prima. Lo so che il Progetto Giovani è un volano di movimento: ma resta irrisolto il problema di quello che è la Biblioteca Civica che non è quello che si voleva fosse ed è una cosa diversa. Come mai a Verona ci sono 780.000 prestiti librari e noi 5891? La Biblioteca ha delle difficoltà, di orari, di gestione, di promozione, di invenzione... di questo problema ci stiamo occupando come Commissione Cultura.</p>
	<p>Alle ore 18.55 esce Mancin.</p>
Piron	<p>Io credo che dobbiamo leggere il punto 4 e metterci d'accordo che così come è scritto possiamo leggerlo in modi diversi. Quando io leggo la seconda parte: "<i>lasciando uno sportello di informazione all'interno del centro Culturale San Gaetano</i>" mi sono</p>

	<p>permesso di fare una storia, forse un po' lunga, per dire questo: che il Progetto Giovani è un tutt'uno, non è un ufficio, l'ha detto Fiorita, non ha amministrazione, non è un settore con 50 dipendenti; ha tre persone e poi tutto il resto. Tenere uno sportello è altro da avere Progetto Giovani e noi non siamo in grado di sparpagliare per la città 10-15 persone perché non è il modo di lavorare di Progetto Giovani. Questo punto 4 io l'ho interpretato così. Quando leggo questo dico che è un'idea diversa da quella che io reputo più utile al Centro Culturale.</p> <p>Quando sono stato invitato mi è stato detto di presentare Progetto Giovani. Ho fatto quello che mi è stato chiesto.</p> <p>Quando ho posto una questione sulle presenze dei giovani, degli studenti, penso anche di avere detto, se non ricordo male, che questi sono i nostri utenti. Solo insieme tra cultura, università, Progetto Giovani possiamo pensare di estendere, moltiplicare le presenze solo se ci pensiamo insieme come protagonisti all'interno del Centro San Gaetano e quando ho richiamato il Sole 24-ore l'ho richiamato per dire solo che come ci stiamo ponendo noi il problema così se lo stanno ponendo anche in tante altre città. E così osservatori esperti vanno a dire quello che ci siamo detti: per potenziare una biblioteca occorre che noi pensiamo molte altre cose che forse sembrano lontane dalla biblioteca ma che forse possono anche portare i soggetti fruitori anche della biblioteca e per questo ritengo che Progetto Giovani sia importante lì all'interno. Andatevi a vedere i verbali sugli incontri fatti nel 2005-2006: il sottoscritto che pure era Assessore non ha mai detto che Progetto Giovani deve essere all'ultimo piano piuttosto che al primo etc.; abbiamo semplicemente offerto numeri, dati, relazioni, riflessioni... dopo di che i tecnici e gli assessori competenti hanno visto come incastrare le cose. Credo che la funzionalità degli uffici e il fatto di chi fa cultura e chi fa Progetto Giovani lavorino insieme e camminino negli stessi spazi non deve essere un problema, perché sono tutti dipendenti del Comune e un domani chi fa giovani può fare sociale, chi fa sociale può fare un'altra cosa, chi fa biblioteca può fare un'altra cosa ancora. Diverso è dire come noi andiamo ad organizzare gli spazi per il bene della fruizione di quante più persone possibili. Offro tutta la disponibilità e l'elasticità possibile. La seconda parte del p. 4 io l'ho letta in questo modo e non ritengo opportuno e utile per la Biblioteca che Progetto Giovani sia smembrato. Se dobbiamo spostare i 16 mq dell'unica persona che fa amministrazione, questo è un problema che risolviamo, nel senso che si troverà un'altra destinazione. Punto.</p>
	Alle 19.00 escono Cusumano e Guiotto.
Autizi	<p>Vorrei assicurare chi si preoccupava del fatto che io fossi legata ad una cultura retrò, ammuffita, di studiosa... niente di tutto questo. Ho sempre vissuto in mezzo agli artisti. Una parte di cui mi sono occupata è anche Progetto Giovani che io ho sempre sostenuto fin da quando è nato. Ricordo sempre Renato Petrucci per quanto ha dato per questo progetto. Anche il recupero di certi spazi, di vivere la città: allora non pensava nessuno...posti in cui ci si andava anche in punta di piedi perché era perfino imbarazzante... era bellissimo scoprire nei sotterranei le opere d'arte. Nella mia idea la biblioteca è uno spazio dove si vive la cultura ma si vivono le nuove tecnologie. Mi preoccupa anche di tutto quello che è il patrimonio storico che non potrà essere portato in via Gozzi perché per certe collezioni dobbiamo avere degli spazi ed è lì il grande problema. La cosa sbagliata è che questa sera ognuno ha parlato dal proprio punto di vista. A mio avviso una riunione come questa è importante per vedere che cosa si può e che cosa non si può fare. Non sono venute fuori delle soluzioni. Io penso che tra 5-6-7- anni si porrà il problema perché vedrete che il primo piano, il ballatoio, verrà assorbito dalla biblioteca, non potrà essere altrimenti. Gradualmente anche quello splendido spazio dell'agorà: il Sindaco ha sognato che il Centro Culturale diventasse l'agorà, cioè il punto di ritrovo proprio di tutti i cittadini. Altri l'hanno visto come un piccolo <i>beaubourg</i>... Oggi sarebbe stato bello che si arrivasse, ma credo che invece ci sarà ancora da discutere, a delle soluzioni possibili, condivise. Per chiarezza, trasparenza, correttezza culturale e mentale bisogna trovare quando si amministra una città delle possibilità trasversali. Cosa abbiamo fatto questa sera? C'è chi ha parlato della biblioteca contrapponendola in uno scontro-incontro col Progetto Giovani che possono essere due realtà da vedere in una certa dimensione; è utile tenerla al Centro Altinate? Si può portare al pianterreno, al ballatoio sopra? Parliamone. Sono tante le possibilità. Si è visto il Progetto Giovani come uno spazio da smembrare... nessuno ha pensato una cosa del genere. La realtà è questa: si può spostare la Biblioteca? No, è un dato di fatto. Non adesso, ma accadrà. Che piaccia o non piaccia, accadrà che la Biblioteca occuperà altri spazi. Il Progetto Giovani allora: partiamo per tempo... vogliamo creare delle soluzioni altre? Degli spazi vicini, al pianterreno, ampliare... si fa, se ne parla. Queste due realtà non vanno affrontate separatamente per quanto riguarda il futuro... bisogna considerarle insieme perché Progetto Giovani sta portando avanti oggi quelli che sono i giovani artisti più interessanti a livello nazionale... proprio io combatto questa idea del Progetto Giovani per eliminarlo? Nessuna intenzione. Dico</p>

	che se c'è un problema va affrontato con chiarezza e trasparenza. Non è il Progetto Giovani da solo che anima il Centro Culturale: ci sono dibattiti, convegni, mostre, incontri... anche quel bar lo vedo come un centro vitale, frequentato. Quando è stato creato il Centro San Gaetano sembrava che lo spazio fosse infinito: adesso a distanza di pochi anni comincia a rivelare di essere piccolo perché sta assolvendo la sua funzione di centro culturale polifunzionale. Ribadisco questa non è una mozione che io ho fatto indipendentemente: l'ho fatta confrontandomi, e mi è stato chiesto di farlo, con la Commissione Cultura, con i consiglieri, con le persone che hanno partecipato a queste riunioni e mi dispiace che certe polemiche vadano avanti come se questo non fosse avvenuto. Un modo di fare diverso non mi appartiene. Ringrazio il Presidente prof. Pisani che mi ha dato l'incarico di stendere la mozione, perché io ci credo nel valore culturale che la Biblioteca deve avere anche nel futuro. Ringrazio il Presidente Toniato che si è preoccupato di questa Commissione congiunta, che andava fatta, era indispensabile. Ringrazio anche l'Assessore Piron e mi conforta che l'assessore abbia così a cuore Progetto Giovani perché è lo stesso sentimento che provo io nei confronti di Progetto Giovani al quale mi lega una storia molto coinvolgente anche per amicizie comuni e non ho una critica da fare, ma se ci sono delle decisioni da prendere bisogna prenderle insieme.
Pisani	La mozione resta così?
Autizi	Farei una riunione molto più concreta proprio per vedere le possibilità del p. 4.
Pisani	Se mettessimo: prevedere il trasferimento di Progetto Giovani dal contesto della Biblioteca Civica lasciandolo all'interno del Centro Culturale Altinate San Gaetano?
Autizi	Per me va benissimo.
Pisani	In modo che sia chiaro che nessuno vuole mandare Progetto Giovani fuori dal San Gaetano. Questa esigenza di spazio ci è stata rappresentata dalla Biblioteca Civica. Togliamo: uno sportello di informazione.
Autizi	In Consiglio Comunale ognuno voterà come vuole.
Pisani	Si può fare: Il punto 4 viene ritirato. Il punto 4 viene emendato.
Autizi	La lasciamo così e la vediamo in Consiglio Comunale.
Pisani e Toniato	Ringraziano tutti per gli interventi e per il dibattito. Alle ore 19.30 si chiude la seduta.

Il Presidente VII Commissione
Michele Toniato

Il Presidente III Commissione
Giuliano Pisani

La Segretaria verbalizzante
M.Federica Fasolo